

APINDUSTRIA

Elisa Govi: “Le aziende tengono come sempre: il Paese deve rispettarle e lasciarle lavorare”

“Quando qualcuno mi chiede come va preferisco rispondere dicendo che stiamo già pensando a quando finirà l'emergenza perché non c'è una data precisa ma sappiamo che la supereremo – sottolinea Elisa Govi, presidente di Apindustria Confimi Mantova – la differenza tra noi imprenditori e la politica è che noi lavoriamo nel presente ma progettiamo per il futuro, loro invece vivono di promesse e di parole. Noi continuiamo ad assumerci la responsabilità della sicurezza dei nostri dipendenti e a lavorare per il bene del Paese. Vorremmo solo che la politica riconoscesse

che senza imprese l'Italia non ha futuro”.

Come stanno reagendo le imprese a questa situazione di incertezza?

“Le aziende stanno reagendo come sempre mettendo in campo tutte le loro energie e anche di più. Forse sembrerà un'affermazione forte, ma in questo momento penso che le aziende siano uno dei luoghi più sicuri e quello dove sia più difficile che il contagio si diffonda. È un impegno che non viene riconosciuto dai più e questo ci dispiace molto. Noi che produciamo imballaggi per alimenti non ci siamo mai fermati e i nostri

dipendenti hanno dimostrato uno spirito di sacrificio notevole. Pensi che non abbiamo avuto nessun caso di assenteismo. Eppure i giornali continuano a parlare di contagi, di verifiche ispettive, di aziende che volevano riaprire perché agli imprenditori interessa solo il fatturato. Perché invece non è stato raccontato che le aziende erano uno dei luoghi più sicuri del Paese?”.

Quali sono le soluzioni da attivare per uscire da questa situazione?

“Penso che le parole chiave siano due: collaborazione e condivisione. È importante il

confronto tra impresa e politica e, soprattutto, tra associazioni di categoria, perché senza una vera collaborazione i progetti non possono essere realizzati. Questo è ancora più vero per Mantova, che è un territorio alla periferia della Regione Lombardia. Senza condivisione non si va da nessuna parte: servono bandi più snelli e mirati e occorre superare la logica dei finanziamenti a pioggia. Noi imprenditori dobbiamo impegnarci a essere meno distanti dalla politica e offrire il nostro contributo per lo sviluppo del Paese, allo stesso tempo i politici e le amministrazioni devono acquisire una mentalità che punta a risolvere i problemi. Le associazioni andrebbero valorizzate per il loro ruolo di distributori di informazioni e solutori di problemi, di intersezione tra pubblica amministrazione e aziende. Se ri-



La presidente di Apindustria Mantova
Elisa Govi

uscissimo a superare l'idea di lavorare solo nell'ambito del proprio steccato potremmo operare in una logica di filiera: se tutti danno il loro contributo, ne guadagniamo tutti”.

